



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

Prot. nn. 46714/47271/13.12/GAB

**VISTE** le sentenze n. 1239/2019 e n. 1243/2019, pubblicate rispettivamente il 9 e 10 luglio 2019, con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Sezione Staccata di Salerno – Sezione Prima, accogliendo i ricorsi nn. 370 e 374 del 2019 proposti dai sigg. Annalisa Manfregola e Pellegrino Volta contro il Comune di Avellino, per l’ottemperanza del decreto ingiuntivo n. 241/2018 emesso dal Tribunale di Avellino, ha condannato detto Ente a dare integrale esecuzione alle predette sentenze in favore delle parti ricorrenti entro il termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica delle sentenze medesime;

**CONSIDERATO** che, contestualmente, il soprarichiamato T.A.R. ha nominato la scrivente o un suo delegato, commissario *ad acta* affinché, decorso inutilmente il termine assegnato, provvedesse a dare esecuzione al titolo azionato, entro l’ulteriore termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della richiesta della parte ricorrente, con spese a carico del Comune stesso;

**VISTE** le note trasmesse, a mezzo pec., dall’Avv. Annalisa Manfregola, in data 9.11.2019, con le quali, comunicando, per sé e per il proprio patrocinante sig. Pellegrino Volta, la persistente inadempienza del Comune di Avellino, ha chiesto la nomina del commissario *ad acta*;

**VISTA** la deliberazione n. 94 del 25/05/2019 con la quale il Commissario straordinario del Comune di Avellino ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all’art. 243-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, segnalata dal Prefetto di Avellino con nota del 18 novembre 2020 al predetto TAR e ai ricorrenti;

**CONSIDERATO** che la suindicata deliberazione ha comportato la sospensione delle procedure esecutive intraprese nei confronti dell’Ente, dalla data della deliberazione, fino alla data di approvazione o diniego del piano di riequilibrio pluriennale;

**VISTI** i ricorsi nn. 370 e 374 del 2019 con i quali i ricorrenti hanno richiesto al TAR “*di ordinare al Prefetto di Avellino di insediarsi quale commissario ad acta, fornendo al medesimo indicazioni circa i procedimenti da porre in essere onde dare completa ed esatta esecuzione al giudicato e, in particolare, affinché lo stesso provveda a monitorare l’andamento della procedura avviata dal Comune*”;

**VISTE** le ordinanze n. 441/2020 e 442/2020 – entrambe pubblicate il 27 aprile 2020 – con le quali il medesimo TAR Campania di Salerno, preso atto della delibera del Comune di Avellino, pur avendo ritenuto che “*il giudizio di ottemperanza è in toto equiparabile alle procedure esecutive e pertanto rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 243-bis del d.lgs. n. 267 del 2000, per cui...non può che derivare la sospensione del giudizio di ottemperanza nei confronti del medesimo ente locale*”, ha accolto le istanze proposte dai ricorrenti nei limiti in cui, in base al combinato disposto degli artt. 194, comma 1, lett. a) e 243-bis, comma 7 TUEL, l’ente locale, con deliberazione comunale, deve riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

sentenze esecutive e poi, ai fini della predisposizione del piano, deve effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio che devono essere riconosciuti ai sensi del citato art. 194 (tra cui rientrano anche i crediti in causa, in quanto derivanti da sentenze esecutive);

**CONSIDERATO** che, attesa la peculiarità della questione e al fine di addivenire più velocemente alla definizione della procedura, è stato invitato il Comune di Avellino a dare attuazione a quanto stabilito dal TAR, ai fini dell'inserimento dei debiti oggetto di riconoscimento nel piano di risanamento;

**VISTA** la nota, in data 9.7.2020, con la quale il Comune di Avellino ha comunicato di aver dato inizio alla procedura volta al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, propedeutica al soddisfacimento dei crediti azionati, rappresentando, altresì, di aver avviato interlocuzioni con gli avvocati delle parti ricorrenti, al fine di individuare una soluzione operativa idonea alla definizione della controversia;

**VISTA** la nota del 31 agosto 2020 con la quale l'avvocato Manfredola ha rinnovato la richiesta di nomina di un commissario *ad acta*, alla luce della persistente inadempienza del Comune di Avellino;

**RILEVATO**, al riguardo, che non risulta ancora convocato il Consiglio comunale ai fini dell'approvazione della delibera di riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla nomina di un funzionario di questa Prefettura per l'espletamento delle funzioni di commissario "*ad acta*";

**VISTA** la dichiarazione della Dott. Antonio Napoletano sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità riferibili all'incarico sopramenzionato, allegata in copia conforme all'originale al presente provvedimento per farne parte integrante;

**DECRETA**

Il Dott. Antonio Napoletano – Funzionario Economico-Finanziario, presso il servizio Contabilità e Gestione Finanziaria di questa Prefettura – UTG, è incaricato dello svolgimento delle funzioni di commissario "*ad acta*" in esecuzione delle sentenze del T.A.R. citate in premessa.

Avellino, 03/09/2020

II PREFETTO  
(Spina)

MADF

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI  
INCOMPATIBILITA' DI CUI ALL'ART.20 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N.39

Il/La sottoscritto/a ANTONIO NAPOLitano nato/a Avellino  
il 18/05/65, C.F. NPLNTN65E18A094 in relazione all'incarico di NDM.2A  
di COMMISSARIO AD ACTA P.O. COMUNE DI Avellino Giul. OP n°  
46714/47242/13.12/4ADDO  
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni  
e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità 3/9/20

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto  
legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del  
contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art.20, del citato decreto  
legislativo n.39/2013.

Avellino, 3-9-2020

IL DICHIARANTE

